

Episodio di Silla, Gaggio Montano, 29.09.1944

Nome del compilatore: Massimo Turchi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Silla	Gaggio Montano	Bologna	Emilia Romagna

Data iniziale: 29 settembre 1944

Data finale: 29 settembre 1944

Vittime:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			1	2								

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari inermi	Sbandati

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Nota: Tra le vittime è impossibile riconoscere i civili, i partigiani combattenti, i patrioti o quelli legati a partigiani.

Elenco dei nomi

Guccini Etneo (1)	18/05/1927	29/09/1944	Porretta Terme	Gaggio Montano	Silla	Molinaccio	Fornaio
Lenzi Federico (2)	16/01/1880	29/09/1944	Gaggio Montano	Gaggio Montano	Silla	Ponte di ferro	Maresciallo dei Carabinieri in pensione
Mondani Alberto (3)	25/04/1868	29/09/1944	Grizzana	Gaggio Montano	Silla	Ponte di ferro	Bracciante

Altre note sulle vittime:

(1) Guglielmi Luigi è riconosciuto partigiano della Brigata "Matteotti Montagna" dal 2 luglio 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri, ma non nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(2) Lenzi Federico è riconosciuto partigiano della Brigata "Giustizia e Libertà " dal 20 agosto 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri e nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

(3) Mondani Alberto è riconosciuto partigiano della Brigata "Giustizia e Libertà " dal 15 settembre 1944 nel "Dizionario Biografico online" curato da Albertazzi, Arbizzani e Onofri e nell'"Elenco nominativo dei partigiani" progetto coordinato da Casali e Preti.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

I tedeschi si stanno ritirando da Silla di Gaggio Montano (località molto vicina a Porretta Terme), nella notte tra il 28 e il 29 genieri tedeschi delle SS hanno fatto saltare il ponte di Silla. La zona sta diventando "terra di nessuno". Lungo la strada porrettana n. 64, tra il Molino Guccini e l'oratorio di S.Bartolomeo, abita Alberto Mondani (noto antifascista) e di fronte c'è la trattoria di Lenzi, maresciallo dei carabinieri in pensione, entrambi non hanno voluto sfollare. La mattina del 29 Lenzi, con la fascia dell'UNPA al braccio e l'ombrello, si sta recando alla trattoria, quando incontra una pattuglia di soldati SS, questi sono nervosi e gli vogliono prendere l'ombrello, ma egli, forte della sua stazza, oppone resistenza. La situazione degenera e i tedeschi catturano Lenzi e due donne, queste ultime sono subito rilasciate, prendono anche Mondani che si trova davanti a casa. I due uomini vengono trascinati sul limitare del ponte crollato e pugnalati allo stomaco con una baionetta e poi finiti con una fucilata al petto. I cadaveri precipitano giù nel greto del fiume. D Capugnano di Porretta la stessa mattina alcuni sfollati scendono verso il centro della cittadina, tra questi c'è Guccini. Una pattuglia di tedeschi, probabilmente la stessa, sta raggiungendo il centro di Porretta sparando dei colpi per aria: sembra che abbiano intenzione di disertare. Guccini decide di andar loro incontro con una pistola, ma viene catturato e costretto a portare uno zaino. Il corpo di Guccini viene ritrovato verso le sette di sera nello stesso luogo dove, al mattino, erano stati uccisi gli altri due.

Modalità della strage:

Le vittime vengono uccise con **armi da fuoco** nel corso dell'operazione di rastrellamento. I corpi sono lasciati sul luogo dell'esecuzione, ma vengono non esposti.

Violenze connesse alla strage:

*Molte case furono **incendiate** e **saccheggiate**. Gli ostaggi presi vennero rilasciati subito (Poggiolforato) e il giorno seguente (Vidiciatico).*

Tipologia:

Rappresaglia per uno scontro fortuito dove non si sono registrati né morti né feriti da ambo le parti.

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Probabilmente SS-Pionier-Bataillon 16

Nomi:

Il comandante della compagnia è Emil Brauner, 24 anni, nella vita civile era un guardiaboschi/guardiacaccia; dal 23 dicembre 1944 comandò la 2a compagnia del Grenadier-Regiment 146, quindi è plausibile che alla data comandasse la 1a compagnia, come testimoniato dal Feldpost n. 30877B che aveva fatto scrivere sulla portiera dell'auto. Voci locali imputano invece la strage a truppe SS e indicano Reder quale comandante del reparto, per il fatto che al comandante mancasse un braccio.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nessun reparto italiano coinvolto nell'operazione

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Pier Angelo Ciucci, "Resistenza nell'Alto Reno sul fronte porrettano-gaggese della linea gotica: L'Eccidio di Molinaccio. 2 Ottobre 1944. Una prima completa ricostruzione dopo minuziose indagini a distanza di trentasette anni", Porretta Terme, 1981.

Massimo Turchi, "La linea Gotica e le stragi. Il fronte di guerra nell'Appennino bolognese, modenese e pistoiense. Cà Berna e Ronchidoso due stragi", Prospettivaeditrice, Civitavecchia (Roma), 2008

Pier Giorgio Ardeni, "Cento ragazzi e un capitano. La brigata Giustizia e Libertà "Montagna" e la Resistenza sui monti dell'alto Reno tra storia e memoria", Pendragon, Bologna, 2014

Elenco nominativo dei partigiani dell'Emilia Romagna - Bologna. Ricerca coordinata da Luciano Casali e Alberto Preti (ultimo aggiornamento 2013) www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Progetto "Storia e Memoria di Bologna": www.storiaememoriadibologna.it

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS